



**AMBITO TERRITORIALE SOCIALE
1-BRESCIA**



**AVVISO PUBBLICO
PER L'ASSEGNAZIONE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE ALLE UNITA' D'OFFERTA
SOCIALE PER I SERVIZI E GLI INTERVENTI SOCIALI PER L'ANNO 2026
DGR n. XII/6652/2026**

Premessa

Dal 2006 gli Ambiti Territoriali sociali, tramite l'ente capofila dell'accordo di programma per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano Sociale di Zona, assegnano il Fondo Sociale Regionale (FSR) agli enti gestori pubblici e privati di unità d'offerta e prestazioni socio assistenziali a titolo di cofinanziamento per contribuire alla riduzione delle rette a carico dei Comuni e delle famiglie per la fruizione dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani, ponendo particolare attenzione ai bisogni della persona con la sua famiglia.

Risorse per l'anno 2026

Con DGR XII/6652 del 3.8.2026, Regione Lombardia ha assegnato all'Ambito Territoriale Sociale 1-Brescia risorse pari a complessivi **€ 1.267.288,65**.

Le risorse a disposizione saranno ripartite coerentemente alle indicazioni contenute nella DGR suddetta e saranno destinate:

- al sostegno delle unità d'offerta sociali, servizi ed interventi già funzionanti sul territorio;
- alla riduzione delle rette degli utenti, laddove richieste;
- al sostegno dei bisogni delle famiglie;
- al sostegno della Rete Antiviolenza, contribuendo al finanziamento delle attività del Centri Antiviolenza, per complessivi € 54.523,05.

Interventi e unità d'offerta sociali finanziabili – Previsione riparto

Si richiamano di seguito le unità d'offerta sociali dell'Ambito Territoriale Sociale 1- Brescia, già individuate dalla Giunta Regionale ai sensi della DGR 23 aprile 2018 n. XI/45, e successive integrazioni, che si intendono sostenere attraverso il Fondo Sociale Regionale 2026, con la previsione del riparto delle risorse:

Area Minori e famiglia - € 250.000,00

- Servizi per la prima infanzia (Asilo nido, Micronido, Nido Famiglia);
- Servizi residenziali per minori (Comunità educative e Centri di Pronto intervento);
- Servizi diurni per minori (Centri ricreativi diurni e Centri di aggregazione giovanile)

Area disabili- euro 350.000,00

- Centri Socio Educativi (CSE)
- Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA)
- Comunità Alloggio Disabili (CAD/CSS)

Viene costituito un fondo di riequilibrio/riserva di € **6.336,44**, pari 0,5% del fondo complessivo.

Inoltre il fondo finanzia per un importo complessivo di € **660.952,21** interventi gestiti direttamente dalle Amministrazioni comunali di Brescia e Collebeato quali:

- Servizio di assistenza domiciliare anziani e disabili (SAD/SADH);
- Centri Ricreativi Diurni comunali;
- Nidi comunali;
- Affidamento di minori a Comunità o a famiglie;
- Assistenza domiciliare minori (ADM);
- Centri Antiviolenza

Sono vincolati ad una quota giornaliera minima concordata in Cabina di Regia: i servizi residenziali per minori (CAM e CPI), le Comunità Alloggio per Disabili (CSS), i Centri Socio Educativi (CSE) e i Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA), pertanto i budget assegnati potrebbero subire variazioni sulla base delle rendicontazioni presentate dalle Unità d'offerta sociale.

<i>Soggetti che possono presentare la domanda</i>

La domanda di finanziamento a valere sul Fondo Sociale Regionale 2026 può essere presentata dagli enti gestori privati delle unità d'offerta sociale di servizi ed interventi afferenti alle aree Minori e famiglia, Disabili ed Anziani, indicate nel presente avviso e già funzionanti sul territorio dell'Ambito Territoriale Sociale 1-Brescia.

Per le unità di offerta residenziali per minori (Comunità Educativa per Minori e Comunità Familiari), la richiesta di contributo deve essere corredata dalla dichiarazione di assolvimento del debito informativo inerente all'applicativo Minori Web di Regione Lombardia.

<i>Requisiti e condizioni per l'accesso al Fondo Sociale Regionale</i>
--

Per accedere ai contributi del Fondo Sociale Regionale, le unità di offerta sociali devono essere comprese tra quelle già individuate dalla Giunta regionale ai sensi della DGR. 23 aprile 2018 n.45, e successive deliberazioni regionali di definizione delle ulteriori unità d'offerta sociali, e devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso (in possesso dell'autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della l.r. n. 3/2008, avere trasmesso al Comune sede dell'unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio – CPE). Tali unità di offerta sociali dovranno, inoltre, essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice CUDES assegnato a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio di Piano.

Nello specifico si evidenzia che:

- il Fondo Sociale Regionale è destinato al finanziamento delle attività per l'anno in corso e pertanto sono ammesse le unità di offerta attive nel 2026; nel caso in cui l'unità di offerta cessasse l'attività nel 2026, il finanziamento dovrà essere modulato in base al periodo di attività svolta nel corso dello stesso;
- ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'Ente gestore, sono prese a riferimento le rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2025.

Non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta che:

- abbiano iniziato l'attività nel 2026;
- presentino la rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2025 con ricavi superiori ai costi, ovvero entrate maggiori alle spese sostenute (le spese considerate sono da intendersi al netto di eventuali spese di investimento);
- svolgano servizi/interventi di tipo sperimentale;

<i>Criteria di determinazione del contributo alle singole unità d'offerta</i>

Salvo diverse indicazioni approvate nella Cabina di Regia tra ATS e Ambiti Territoriali Sociali i contributi saranno così determinati, riconoscendo un contributo minimo erogabile di € 300,00.

La ripartizione dei budget avverrà sulla base delle presenze e/o del numero di fruitori dei servizi rendicontati per l'anno 2025.

AREA MINORI

Asili nido, Micronido, Nido Famiglia

Il budget a disposizione sarà ripartito in quota capitaria sul numero medio di bambini frequentanti i nidi comunali e privati, con un limite massimo pari alla capacità ricettiva autorizzata della struttura.

Centri di Aggregazione Giovanile

Il budget a disposizione sarà ripartito in quota capitaria sulla media delle presenze giornaliere dei ragazzi che hanno frequentato abitualmente il servizio, con un limite massimo pari alla capacità ricettiva autorizzata della struttura.

Comunità Alloggio e Centri di Pronto Intervento

Alle unità d'offerta che ospitano minori saranno assegnati per ogni giornata di presenza:

- euro 10,00 per utenti residenti nell'Ambito Territoriale Sociale;
- euro 2,00 per utenti non residenti nell'Ambito Territoriale Sociale ma residenti nel territorio dell'ATS di Brescia;
- nulla sarà riconosciuto per la presenza di utenti residenti in Comuni collocati fuori dell'ATS di Brescia.

Assistenza Domiciliare Minori

Il budget sarà ripartito tra i due Comuni in quota capitaria sul numero complessivo degli utenti che hanno usufruito del servizio.

Interventi per gli affidi

Il budget sarà ripartito tra i due Comuni in quota capitaria sul numero complessivo degli utenti che hanno usufruito del servizio.

Centri ricreativi diurni e servizi educativi diurni

Il budget sarà ripartito in quote forfetarie determinate in base al numero di unità d'offerta sociali ammesse al contributo

AREA DISABILI

Servizi di formazione all'Autonomia (SFA)

Agli enti gestori degli Sfa saranno assegnati euro 8,50 per ogni giornata di presenza di utenti residenti nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale.

Centri Socio Educativi (CSE)

Agli enti gestori dei Cse, saranno assegnati per ogni giornata di presenza:

- euro 7,00 per utenti residenti nell'Ambito Territoriale Sociale;
- euro 2,00 per utenti non residenti nell'Ambito Territoriale Sociale, ma residenti nei Comuni dell'ATS di Brescia;
- nulla sarà riconosciuto per la presenza di utenti residenti in Comuni collocati fuori dell'ATS di Brescia.

Comunità Alloggio Disabili (CAD/CSS)

Agli enti gestori delle Comunità Alloggio Disabili saranno assegnati per ogni giornata di presenza:

- euro 16,00 per utenti residenti nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale;
- euro 4,00 per utenti non residenti nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale, ma residenti nei Comuni dell'ATS di Brescia;
- nulla sarà riconosciuto per la presenza di utenti residenti in Comuni collocati fuori dell'ATS di Brescia.

AREA ANZIANI

Servizio di assistenza domiciliare anziani e disabili

Il budget sarà ripartito tra i due Comuni in quota capitaria sul numero complessivo degli utenti che hanno usufruito del servizio.

<i>Tempi e modalità di presentazione della domanda</i>
--

Le istanze per accedere al fondo, corredate dalle schede di rendicontazione 2025, sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente gestore dell'unità d'offerta sociale, devono essere presentate esclusivamente online a partire dal 18/09/2026 e sino al 5/10/2026 entro le ore 13.00, compilando l'apposito modulo digitale sul sito del Comune.brescia e allegando la documentazione richiesta.

Le unità di offerta residenziali per minori, dovranno inoltre attestare di aver inserito nel gestionale "Minori in Comunità" (Minori Web), i dati riferiti ai minori accolti nell'anno 2025, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.

Il modello di domanda e le schede per la rendicontazione delle attività di consuntivo 2025 sono pubblicati e scaricabili:

- dal sito istituzionale del Comune di Brescia
- dal sito istituzionale del Comune di Collebeato

Non saranno prese in esame le domande pervenute oltre il termine di scadenza di presentazione delle istanze.

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare telefonicamente l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale 1-Brescia allo 030/2977657-030/2977625.

<i>Istruttoria delle domande</i>

L'istruttoria delle istanze pervenute sarà effettuata dall'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale 1- Brescia. Gli esiti e la ripartizione del Fondo saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci.

Successivamente sarà data comunicazione agli enti gestori del contributo assegnato, o l'eventuale diniego, delle modalità e dei tempi di erogazione.

<i>Controlli</i>

L'Ente capofila, prima della liquidazione del contributo, potrà effettuare controlli a campione delle istanze ammesse a finanziamento allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rese nelle schede di consuntivo 2025 (regolarità riferita alle spese sostenute e alle attività rendicontate). In caso di accertamento di irregolarità delle spese rendicontate l'Ente gestore decade dal contributo assegnato e restituirà il contributo ricevuto.

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990 è la Responsabile dell'Unità di Staff Programmazione e Progettazione Sociale, dott.ssa Silvia Bonizzoni.

Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Brescia (Ente capofila) e del Comune di Collebeato.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Avviso e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail ufficiodipiano@comune.brescia.it

Informativa sul trattamento dei dati personali

In relazione ai dati personali (riferiti a "persona fisica") trattati da parte dell'Unità di Staff Programmazione e Progettazione Sociale, si informano gli utenti che:

- Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Brescia, con sede a Brescia in piazza della Loggia n.1 - dato di contatto protocollogenerale@pec.comune.brescia.it
 - Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è SI.net Servizi Informatici Srl, con sede a Milano in Corso Magenta n. 46". RPD@comune.brescia.it
 - I dati sono trattati per le finalità istituzionali del Comune di Brescia;
 - i dati personali trattati sono raccolti presso l'interessato e presso soggetti terzi
- Fondamento di liceità dei trattamenti dei dati da parte degli uffici:
 - a) Per il trattamento di dati ordinari il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri
 - b) Per il trattamento di dati "particolari" (ex sensibili)
 - Il trattamento dei dati è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante
 - Il trattamento dei dati è necessario a fini di archiviazione nel pubblico interesse o a fini statistici
 - Il Comune può avvalersi, per il trattamento dei dati, di soggetti terzi quali responsabili del trattamento, sulla base di un contratto o altro atto giuridico;
 - Gli uffici acquisiscono unicamente i dati obbligatori e necessari per l'avvio e la conclusione dei procedimenti amministrativi;
 - Il trattamento avviene sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici;
 - Il trattamento viene svolto in osservanza di disposizioni di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi ed alle facoltà ivi previsti in capo agli enti locali;
 - Vengono trattate le seguenti categorie di dati in relazione all'attività svolta dall'ufficio:

CATEGORIA	FINALITA'
Dati identificativi delle persone (es. nome, cognome, data e luogo di nascita, CF)	Identificazione rappresentante legale
Dati bancari/patrimoniali/finanziari/economici	Liquidazione contributi

- Non vengono adottati processi decisionali esclusivamente automatizzati (e pertanto senza intervento umano) che comportino l'adozione di decisioni sulle persone, nemmeno la profilazione, fatto salvo l'utilizzo dei cookies come specificato all'interno del sito internet del Comune;
- La comunicazione dei dati a terzi soggetti avviene sulla base di norme di legge o di regolamenti, e comunque al fine di poter erogare i servizi istituzionali e di poter avviare e concludere i procedimenti amministrativi previsti dalla normativa

- I dati vengono conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di conservazione dati/documenti cartacei/digitali della pubblica amministrazione
- Il mancato conferimento dei dati al Comune, il rifiuto a rispondere o la mancata acquisizione possono comportare il rigetto dell'istanza presentata.
- Il trattamento dei dati degli utenti è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi
- Gli interessati (ossia le persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto all'accesso ai dati, alla rettifica, alla cancellazione (ove i dati non siano corretti), alla limitazione o opposizione al trattamento per motivi legittimi ed espressi, a presentare reclamo all'Autorità Garante della privacy, alla portabilità dei dati entro i limiti ed alle condizioni specificate nel capo III del Reg.UE 2016/679
- La pubblicazione dei dati personali avviene nei casi e con i limiti previsti dalla vigente normativa, tenendo conto della tutela della riservatezza delle persone.

Brescia, data della firma digitale

La Responsabile dell'Unità di Staff Programmazione e
Progettazione Sociale
Dott.ssa Silvia Bonizzoni